

Doppio appuntamento con il mondo del nuoto, il primo dedicato solo alle competizioni classiche in vasca olimpica. Il 2009 e' l'anno dei record!!!!35 record del mondo ritoccati piu' volte delle 40 gare che prevede il calendario !!!!!Qualcosa di veramente assurdo frutto delle nuove tecnologie di costumi che hanno facilitato non poco grazie al body ultima generazione a frantumare muri e primati!!!!

Tanti i protagonisti in un anno dove il nuoto italiano perde il suo uomo guida, il padre di tre generazioni di nuotatori . A 66 anni ci lascia il nostro povero caro c.t Castagnetti.

L'Italia comunque fa grandi cose al femminile ai mondiali di Roma con 3 ori firmati due volte Pellegrini e una volta Filippi . Poco raccogliamo dal settore maschile che sta vivendo un ricambio generazionale . I vari Rosolino, Brembilla, Magnini, Boggiatto e Marin stanno per cedere il passo ai piu' giovani Orsi , Scozzoli , Giorgetti e alla guida intermedia Terrin.

I mondiali di Roma ci consegnano tanti protagonisti che hanno scritto una pagina importante della storia del nuoto. Difficile scegliere la star dei mondiali visto che sarebbe troppo facile con i 5 ori conquistati dire Michael Phelps.

A Phelps comunque il merito di zittire tutti nella rivincita dei 100 farfalla contro il serbo Cavic, coloro che dubitavano sulla reale capacita' del nuotatore di Baltimora di poter battere nella distanza piu' corta dei farfalla il serbo adesso dovranno ricredersi.

La mia preferenza personale e' per il tedesco Paul Biedermann in grado di vincere il doppio oro 200-400 sl a colpi di record del mondo e battere il gigante Phelps !!!!!

Da podio in senso assoluto poi le imprese del brasiliano Cesar Cielo dominatore dei 50 e 100 sl e di quel Ryan Lochte in grado di cogliere i primi successi dopo essere stato l'eterno battuto dei misti .

Tra le donne oltre alla nostra Federica Pellegrini, non da meno un ruolo di primo ordine va alla tedesca Britta Steffen in grado di ripetere il bis 50-100 sl un anno dopo le olimpiadi di Pechino .

Conferme d'oro in campo femminile poi per gente del calibro della Kirsty Coventry che regala allo Zimbabwe un'altra perla . Nazione quella africana abituata in passato a fare bene nel tennis con i Black e hockey su prato un oro olimpico a Mosca 1980.

Chiudo infine con Federico Colbertaldo in grado di collezionare altre due medaglie di legno ai mondiali e superare il primato di quarti posti che apparteneva ad Alessio Boggiatto .